

# SOMMARIO

## PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DIBATTITO KEYNESIANO IN ITALIA: FERDINANDO DI FENIZIO

A cura di Giovanni Pavanelli

FABRIZIO BIENTINESI, GIOVANNI PAVANELLI, <i>Introduzione</i>	11
FABRIZIO BIENTINESI, GIOVANNI PAVANELLI, <i>Moneta, produzione, scelte di politica economica: il contributo di Ferdinando di Fenizio dagli anni trenta al secondo conflitto mondiale</i>	19
TEODORO DARIO TOGATI, <i>Due strategie alternative per affermare il principio dell' 'autonomia della macroeconomia' alla fine degli anni '40: Ferdinando di Fenizio vs Paul Samuelson</i>	43
FABIO MASINI, <i>Ferdinando di Fenizio e la cultura economica in Italia nel dopoguerra</i>	71
FABIO CESARE BAGLIANO, <i>La funzione aggregata del consumo: teoria e analisi empirica nell'opera di Ferdinando di Fenizio</i>	87
PIETRO TERNA, <i>Gli studi sulla input-output analysis</i>	113
FIorenzo MORNATI, <i>Una rilettura della Programmazione economica di Ferdinando di Fenizio</i>	123
SILVIO BERETTA, RENATA TARGETTI LENTI, <i>Il Keynes di Ferdinando di Fenizio: dai precursori al sistema economico come sistema integrato</i>	135
GIORGIO BROSIO, STEFANO PIPERNO, <i>Ferdinando di Fenizio e la scienza delle finanze</i>	165
ACHILLE MARZIO ROMANI, <i>«Il mio occhio destro: è molto più carino del sinistro»: di Fenizio alla Bocconi (1933-1965)</i>	185
ALBERTO SDRALEVICH, <i>Un ricordo di Ferdinando di Fenizio</i>	197
FABRIZIO BIENTINESI, GIOVANNI PAVANELLI, <i>La bibliografia di Ferdinando di Fenizio: un work in progress</i>	201
Gli autori di questo numero	211

## INTRODUZIONE

FABRIZIO BIENTINESI\* · GIOVANNI PAVANELLI\*\*

«Il pensiero economico italiano», xxxi, 2023, 2 · ISSN 1122-8784 · [HTTPS://DOI.ORG/10.19272/202306302002](https://doi.org/10.19272/202306302002)

## MONETA, PRODUZIONE, SCELTE DI POLITICA ECONOMICA: IL CONTRIBUTO DI FERDINANDO DI FENIZIO DAGLI ANNI TRENTA AL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

FABRIZIO BIENTINESI\* · GIOVANNI PAVANELLI\*\*

**SOMMARIO** · Il saggio analizza il contributo scientifico del giovane Ferdinando di Fenizio nel decennio compreso tra l'inizio degli anni trenta e il secondo conflitto mondiale. Fino al 1935 le pubblicazioni di di Fenizio fanno riferimento, pressoché esclusivamente, a tematiche monetarie e creditizie. In tale ambito si distinguono contributi, caratterizzati da notevole acume e originalità, sul ruolo del *gold standard*, l'emergere di aree monetarie distinte e in parte contrapposte, l'azione della *Federal Reserve* negli anni della Grande depressione e le politiche dell'amministrazione Roosevelt in campo valutario. Non mancano studi che fanno riferimento all'analisi teorica e applicata in ambito creditizio. Nella seconda metà degli anni trenta, di Fenizio orienta le sue ricerche verso l'economia industriale, la microeconomia e le varie forme di economia programmata. Con riferimento all'economia industriale, viene segnalata in questo lavoro la sua attenzione per la chimica quale ambito in grado di determinare una 'terza' rivoluzione industriale. Le sue analisi microeconomiche sono anch'esse basate su una solida base teorica e metodologica.

L'analisi condotta in questo saggio conferma l'ampiezza degli interessi del giovane di Fenizio e dimostra da un lato la sua conoscenza diretta della letteratura economica internazionale a lui coeva (incluse le opere Irving Fisher, J. M. Keynes, Friedrich Hayek ed Erich Schneider) e, dall'altro, la sua capacità di confrontarsi, anche criticamente, con la stessa, su questioni tecniche o analitiche di rilievo.

**PAROLE CHIAVE** · *Gold Standard*, politica monetaria, Federal Reserve System, politica industriale, economia regolata, Erich Schneider.

**ABSTRACT** · *Money, Production, Economic Policy Choices: the Contribution by Ferdinando di Fenizio from the 1930s to the Second World War* · This essay analyzes the scholarly contribution of the young Ferdinando di Fenizio in the decade between the early 1930s and World War II. Until 1935, di Fenizio's publications refer, almost exclusively, to monetary and credit issues. Prominent among these are articles and essays, characterized by considerable acumen and originality, on the role of the gold standard, the emergence of distinct and partly opposing monetary areas, the actions of the Federal Reserve in the years of the Great Depression, and the Roosevelt administration's policies in the currency field. A few essays of di Fenizio refer to theoretical and applied analysis in the field of banking. In the second half of the 1930s, di Fenizio directs his research toward industrial economics, microeconomics and various forms of programmed economies. With reference to industrial economics, he focuses on chemistry as an area capable of bringing about a 'third' industrial revolution. His microeconomic analyses are also based on a solid theoretical and methodological foundation.

The analysis carried out in this essay confirms the breadth of Fenizio's interests and illustrates, on the one hand, his direct knowledge of the international economic literature contemporary to him (including the works Irving Fisher, J. M. Keynes, Friedrich Hayek and Erich Schneider) and, on the other, his ability to confront, sometimes critically, with the same on relevant technical or analytical issues.

**KEYWORDS** · Gold Standard, Monetary Policy, Federal Reserve System, Industrial Policy, Planned Economy, Erich Schneider.

**JEL CLASSIFICATION:** B20, B31.

DUE STRATEGIE ALTERNATIVE  
PER AFFERMARE IL PRINCIPIO DELL' 'AUTONOMIA  
DELLA MACROECONOMIA' ALLA FINE  
DEGLI ANNI '40: FERDINANDO DI FENIZIO  
VS PAUL SAMUELSON

TEODORO DARIO TOGATI\*

**SOMMARIO** · In questo articolo vengono confrontati due modi alternativi di affermare la tesi di Keynes, secondo cui la macroeconomia è una disciplina autonoma rispetto alla teoria standard, delineati in due manuali pionieristici della fine degli anni '40 del secolo scorso: cioè, *Economia* di Samuelson ed *Economia Politica* di di Fenizio. Mentre Samuelson segue un approccio 'Orizzontale', per cui l'economia di Keynes studia i processi di disequilibrio di breve periodo in contrasto con la teoria dell'equilibrio generale (TEG), di Fenizio preferisce invece una strategia 'Verticale', basata sull'idea che, mentre la TEG riflette un livello di analisi piuttosto astratto e 'normativo', la teoria di Keynes è più concreta: essa genera le sole 'vere' leggi verificabili della macroeconomia 'positiva'. La conclusione principale del capitolo è che l'approccio di Fenizio fornisce una migliore difesa del principio di autonomia di Keynes rispetto a quello di Samuelson, che è stato totalmente riassorbito nella teoria mainstream contemporanea. In particolare, di Fenizio colloca lo studio del ciclo economico in un ambito storico piuttosto che teorico-astratto e sviluppa un approccio all'econometria di tipo 'vincolato', in contrasto con quello 'universalistico' stimolato dalla TEG.

**PAROLE CHIAVE** · Samuelson, di Fenizio, Keynes, macroeconomia, microeconomia, equilibrio generale.

**ABSTRACT** · *Two Alternative Strategies to Affirm the Principle of the 'Autonomy of Macroeconomics' at the End of the 1940s: Ferdinando di Fenizio vs Paul Samuelson* · In this paper I compare two alternative ways of capturing Keynes's view that macroeconomics is an autonomous discipline with respect to standard theory, which can be found in two early textbooks of the last century: namely, Samuelson's *Economics* and di Fenizio's *Economia Politica*. While Samuelson follows a 'Horizontal' approach, stressing that Keynesian economics covers disequilibrium processes in contrast with general equilibrium theory (GET), di Fenizio pursues a 'Vertical' strategy, stressing that while GET reflects a very abstract, 'normative' level of analysis, Keynes's theory is more concrete insofar as it generates the only 'true' verifiable laws of 'positive' macroeconomics. The key conclusion of the paper is that di Fenizio's approach provides a better defence of Keynes's autonomy principle than Samuelson's strategy, which has been absorbed in current mainstream theory. In particular, di Fenizio places the study of business cycles in a historical context rather than in abstract theory and develops a 'constrained' econometrics project, in contrast with the standard 'universalistic' one inspired by GET.

**KEYWORDS** · Samuelson, di Fenizio, Keynes, Macroeconomics, Microeconomics, General Equilibrium.

**JEL CLASSIFICATION** · B22, B23, E21.

FERDINANDO DI FENIZIO E LA CULTURA  
ECONOMICA IN ITALIA NEL DOPOGUERRA

FABIO MASINI\*

**SOMMARIO** · Il saggio ha l'obiettivo di riconsiderare l'opera di Ferdinando di Fenizio, soprattutto relativamente a due temi: il contributo alla diffusione del Keynesismo in Italia; e l'apertura della cultura economica del paese alla riflessione teorica internazionale. Vedremo come, se sul primo tema emerge un di Fenizio protagonista della sintesi neoclassica, piuttosto che di un messaggio genuino di Keynes, sul tema della internazionalizzazione della cultura economica la sua opera, soprattutto alla direzione de «L'Industria» fu effettivamente ed efficacemente improntata ad un pluralismo che certamente aiutò a diffondere una maggiore consapevolezza teorica e critica nel dibattito economico italiano.

**PAROLE CHIAVE** · Ferdinando di Fenizio, Keynesismo, programmazione economica, cultura economica.

**ABSTRACT** · *Ferdinando di Fenizio and Post-WWII Italian Economic Culture* · This paper aims to reconsider the work of Ferdinando di Fenizio, regarding two issues in particular: his contribution to the spread of Keynesianism in Italy; and the opening of the Italian economic culture to international theoretical reflections. We shall see how, while on the first issue di Fenizio was rather a protagonist of the neoclassical synthesis, than a genuine Keynesian, on the internationalization of economic culture his work, especially as editor of «L'Industria», was effectively and efficiently marked by a pluralism that helped spreading a greater theoretical and critical awareness in the Italian economic debate.

**KEYWORDS** · Ferdinando di Fenizio, Keynesianism, Economic Planning, Economic Culture.

**JEL CLASSIFICATION** · A11, B31, E12.

## LA FUNZIONE AGGREGATA DEL CONSUMO: TEORIA E ANALISI EMPIRICA NELL'OPERA DI FERDINANDO DI FENIZIO

FABIO CESARE BAGLIANO\*

**SOMMARIO** · Nel 1958, Ferdinando di Fenizio ha per primo stimato la funzione del consumo di lungo periodo per l'Italia utilizzando serie storiche di contabilità nazionale appena costruite dall'ISTAT. Nel presente lavoro vengono discusse le motivazioni teoriche dell'analisi di di Fenizio e presentati i suoi principali risultati, inquadrando il suo contributo nel contesto degli studi economici applicati in Italia e mostrandone l'influenza esercitata sulla ricerca empirica successiva. L'analisi di di Fenizio è poi replicata utilizzando serie più aggiornate delle quantità di contabilità nazionale relative a reddito e consumo per valutare la rilevanza attuale dei risultati originali.

**PAROLE CHIAVE** · Funzione aggregata del consumo, Ferdinando di Fenizio, modelli econometrici, macroeconomia keynesiana.

**ABSTRACT** · *The Aggregate Consumption Function: Theory and Empirical Analysis in the Work of Ferdinando di Fenizio* · Using newly constructed, long time series of macroeconomic aggregates, Ferdinando di Fenizio carried out in 1958 the first empirical analysis of the Italian long-run consumption function. This paper presents the theoretical motivations and the main results of di Fenizio's work, placing it in the context of applied economic studies in Italy at that time and showing its influence on subsequent developments. Di Fenizio's empirical analysis is also replicated on recently revised historical macroeconomic series, finding support for his original results.

**KEYWORDS** · Aggregate Consumption Function, Ferdinando di Fenizio, Econometric Models, Keynesian Macroeconomics.

**JEL CLASSIFICATION**: B22, B23, E21.

## GLI STUDI SULLA INPUT-OUTPUT ANALYSIS

PIETRO TERNA\*

**SOMMARIO** · Un periodo di grande innovazione nella storia della scienza economica in Italia è quello degli anni '50 e '60 dello scorso secolo, con l'innovativo sviluppo della *input-output analysis*. Si ripercorrono i passi più importanti di quel periodo, con l'impulso fondamentale di Ferdinando di Fenizio e l'opera di studiosi come Vera Cao-Pinna e Sergio Ricossa, coraggiosi innovatori della disciplina e pionieri del calcolo automatico in economia.

**PAROLE CHIAVE** · Tavole input-output, matrice dei coefficienti I-O, struttura economica italiana.

**ABSTRACT** · *Input-Output Analysis Studies* · A period of great innovation in the history of economic science in Italy is that of the 1950s and 1960s, with the innovative development of input-output analysis. We retrace the most important steps of that period with the fundamental impulse of Ferdinando di Fenizio and the work of scholars such as Vera Cao-Pinna and Sergio Ricossa, courageous innovators of the discipline and pioneers of automatic computation in economics.

**KEYWORDS** · Input-output Tables, I-O Coefficient Matrix, Italian Economy Structure.

**JEL CLASSIFICATION** · B16, C63, C67.

## UNA RILETTURA DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DI FERDINANDO DI FENIZIO

FIorenzo MORNATI\*

**SOMMARIO** · L'opera, purtroppo incompiuta, di Ferdinando di Fenizio sulla programmazione economica italiana ci rileva un lavoro degno di essere considerato un classico della storiografia sulla politica economica italiana post-secondo conflitto mondiale. Essa propone infatti una ricostruzione, fondata anche su numerosi ed interessanti ricordi personali, dei tentativi di programmazione compiuti in Italia tra la metà degli anni '50 e la metà degli anni '60 mettendone criticamente in luce le approssimazioni concettuali e l'irrealizzabilità pratica, dovuta all'assenza delle necessarie assunzioni di responsabilità partitiche e sindacali.

**PAROLE CHIAVE** · Ferdinando di Fenizio, programmazione economica italiana.

**ABSTRACT** · *Ferdinando di Fenizio's Research on Italian Economic Planning: a Rereading* · The research, unfortunately unfinished, by Ferdinando di Fenizio on Italian economic planning reveals a work worthy of being considered a classic of historiography on Italian post-World War II economic policy. In fact, it proposes a reconstruction, also based on numerous and interesting personal memories, of the programming attempts carried out in Italy between the mid-1950s and the mid-1960s, critically highlighting the conceptual approximations and the practical unattainability, due to the absence of the necessary assumption of party and trade union responsibilities.

**KEYWORDS** · Ferdinando di Fenizio, Italian Economic Planning.

**JEL CLASSIFICATION** · B22, B31, N14, P11.

## IL KEYNES DI FERDINANDO DI FENIZIO: DAI PRECURSORI AL SISTEMA ECONOMICO COME SISTEMA INTEGRATO

SILVIO BERETTA\* · RENATA TARGETTI LENTI\*\*

**SOMMARIO** · Il saggio analizza il contributo di Ferdinando di Fenizio all'introduzione del pensiero keynesiano in Italia. L'opera di di Fenizio viene discussa nel contesto storico e in quello delle dottrine economiche allora prevalenti. Il confronto consente di concludere che l'«acclimatamento» del pensiero di Keynes in Italia è stato un processo lungo e faticoso. L'esperienza civile e scientifica di Ferdinando di Fenizio, maturata negli anni '30 e '40, viene ripercorsa, sottolineando come il suo inserimento nell'ambiente milanese, in particolare nell'Ufficio studi di Montedison e alla direzione della rivista «L'Industria», abbia contribuito a determinare le costanti della sua attività di ricerca: l'attenzione ai fatti, la verifica empirica, la rilevanza della teoria per spiegare i fenomeni economici oltre che per elaborare le politiche di intervento. La direzione de «L'Industria», in particolare, è stata determinante nel far conoscere il pensiero di Keynes fin dai primi anni del secondo dopoguerra, contribuendo in misura significativa al progresso degli studi economici in Italia, dal punto di vista sia della ricerca sia da quello della divulgazione scientifica. Nei primi anni del secondo dopoguerra è infatti proprio su questa rivista che compaiono numerosi saggi di di Fenizio che presentano con precisione analitica i diversi aspetti del sistema keynesiano: domanda e offerta aggregate, domanda effettiva, reddito e occupazione. Di Fenizio si è sistematicamente impegnato a evidenziare, dell'opera di Keynes, gli elementi di *continuità*, anzi di *anticipazione*, della *Teoria Generale* del 1936. Si sottolinea, in particolare, il fatto che di Fenizio abbia individuato, quali precursori del sistema keynesiano come sistema sia *aggregato* sia *integrato* negli aspetti reali e monetari, tre autori settecenteschi, tutti significativi sotto il profilo dell'analisi monetaria pur se assai eterogenei fra di loro. Si tratta di John Law, 'il vero antenato del concetto di moneta manovrata' secondo Schumpeter, il banchiere mercantilista Richard Cantillon e il medico fisiocratico ed *économiste* François Quesnay.

**PAROLE CHIAVE** · Keynes, economisti neoclassici, sistema economico.

**ABSTRACT** · *Keynes read by di Fenizio: from his Precursors to the Economic System as an Integrated Structure* · The paper analyses the contribution by Ferdinando di Fenizio to the introduction of Keynesian thought into Italy; di Fenizio's work is discussed within the historical context of the economic doctrines prevalent at that time. The comparison shows how the adaptation of Keynes's thought to the Italian environment was a long and laborious process. The article covers the academic and life experience of di Fenizio (1906-1974) during the 1930s and 1940s. It is emphasized that his entry into the Milan environment, in particular in the Montedison Research Department and the editorship of «L'Industria», contributed to bringing about what was to be a constant feature of his research activities: close attention to facts, empirical verification, relevance of the theory as a tool for economic analysis and policy. His editorship of «L'Industria» was central to the diffusion of Keynes's thought from the beginning of the post World War II period, and significantly contributed to the progress of economic studies in Italy, both in terms of research and teaching of economics. In the early post-war years, di Fenizio published several essays which analyzed various aspects of the Keynesian system: overall supply and demand, effective demand, income and employment. Di Fenizio systematically highlighted – in Keynes's work – the elements of continuity up to *The General Theory*. The paper emphasizes, in particular, that di Fenizio identified three eighteenth-century authors as precursors of the Keynesian system as an aggregate and real-monetary integrated system, all significant from the point of view of monetary analysis, albeit very heterogeneous: John Law, 'the true ancestor of the concept of manipulated money' according to Schumpeter, the mercantilist banker Richard Cantillon, and the medical doctor, physiocratic and 'economist' François Quesnay.

**KEYWORDS** · di Fenizio, Keynes, Neoclassical, Economic System.

**JEL CLASSIFICATION** · B22, E12, E13.

FERDINANDO DI FENIZIO  
E LA SCIENZA DELLE FINANZE  
GIORGIO BROSIO · STEFANO PIPERNO\*

**SOMMARIO** · Il saggio analizza i lavori di Ferdinando di Fenizio nel campo della Scienza delle finanze a partire dal suo manuale *Lezioni di finanza pubblica* pubblicato nel 1966 e sulla base di alcuni articoli apparsi nella rivista mensile «L'Industria» e altri interventi minori. Il suo contributo più originale appartiene alla macroeconomia fiscale, cioè allo studio dell'impatto del bilancio pubblico e delle misure di finanza pubblica sull'andamento dell'economia in termini di stabilizzazione e sviluppo. A differenza dei principali autori italiani dell'epoca, di Fenizio ritiene che la scienza delle finanze debba occuparsi anche dei documenti della programmazione (piani e programmi), e delle modifiche istituzionali e organizzative cui deve essere sottoposto il settore pubblico per la loro elaborazione, attuazione e verifica. Particolare interesse riveste il suo studio sulle modalità di creazione e sugli effetti dei residui di bilancio condotto per conto del Ministero del Tesoro. L'analisi svolta consente di delineare la visione di di Fenizio sull'impatto dell'intervento pubblico nell'economia italiana del secondo dopoguerra.

**PAROLE CHIAVE** · Scienza delle finanze, finanza funzionale, bilancio dello Stato, programmazione economica.

**ABSTRACT** · *Ferdinando di Fenizio and Public Finance* · This essay illustrates di Fenizio's work in the field of public finance starting from his textbook *Lezioni di finanza pubblica* published in 1966 and on the basis of a few articles published in the monthly review «L'Industria» and of other minor works. Di Fenizio's original contribution to public finance, belongs to fiscal macroeconomics, i.e. the study of the impact of the public budget and of tax and expenditure policies on the macro performance of the economy, stabilization and growth. Unlike the Italian public economists of the time, di Fenizio maintains that public finance must also deal with economic planning and with the institutional and organizational changes the public sector needs to be able to elaborate, implement and evaluate planning activities. Of particular interest is the study on the creation and political use of budget arrears, he made on behalf of the Treasury. This analysis allows di Fenizio to outline his vision of the impact of public sector intervention on the economy during the post WW2 period in Italy.

**KEYWORDS** · Public finance, Functional finance, State budget, Economic planning.

**JEL CLASSIFICATION** · H1, H2, H3, H5, H6.

«IL MIO OCCHIO DESTRO:  
È MOLTO PIÙ CARINO DEL SINISTRO»:  
DI FENIZIO ALLA BOCCONI (1933-1965)

ACHILLE MARZIO ROMANI\*

**SOMMARIO** · In questo contributo si dà conto del pluridecennale rapporto istauratosi fra l'Università Bocconi e Ferdinando di Fenizio a partire dal momento in cui, all'inizio degli anni '30, quest'ultimo fu assunto all'ufficio studi della Comit e in contemporanea cominciò a frequentare l'ateneo milanese, quale assistente volontario, sino al 1963, quando bruscamente abbandonò l'università che l'aveva chiamato sulla cattedra di politica economica nel '58 e dove aveva dato vita alla sua Scuola e formato la gran parte dei suoi allievi. Sui motivi che spinsero l'economista a tale scelta non si è stati in grado di dare sicura risposta, azzardando alcune ipotesi che si sono sottoposte al lettore.

**PAROLE CHIAVE** · Ferdinando di Fenizio, Università L. Bocconi, Maestri e allievi, percorsi accademici, politica economica.

**ABSTRACT** · «*My right eye: it is much prettier than the left*»: *di Fenizio at Bocconi (1933-1965)* · This essay focuses on the long-term relationship existing between the economist Ferdinando di Fenizio and Bocconi University. At the beginning of the Thirties he was employed at Comit's research office and contemporarily he entered Bocconi University as a voluntary assistant. In 1958, he obtained a Political Economy professorship at that university. In 1963 he suddenly abandoned his chair. The reasons that urged him to make this choice are unclear. The author of this essay has proposed some hypotheses about di Fenizio's choice and submits them to the scrutiny of readers.

**KEYWORDS** · Ferdinando di Fenizio, Bocconi University, Academic teaching, Economic policy.

**JEL CLASSIFICATION** · B20, B31.

UN RICORDO DI FERDINANDO DI FENIZIO

ALBERTO SDRALEVICH\*

**PAROLE CHIAVE** · Di Fenizio, Ferdinando; Montecatini, Ufficio Studi; Concorsi Universitari.

**KEYWORDS** · Di Fenizio, Ferdinando; Montecatini, Research Office; University Competition.

**JEL CLASSIFICATION** · B31.

LA BIBLIOGRAFIA DI FERDINANDO DI FENIZIO:  
UN WORK IN PROGRESS

FABRIZIO BIENTINESI · GIOVANNI PAVANELLI\*

PAROLE CHIAVE · Ferdinando di Fenizio, pensiero economico italiano, economisti italiani, bibliografie.

KEYWORDS · Italian Economic Thought, Italian Economists, Bibliographies.

JEL CLASSIFICATION · A11, B 20, B 31.

## GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO

**Fabio Cesare Bagliano** è professore ordinario di Economia politica presso il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (ESOMAS) dell'Università di Torino e Fellow del Collegio Carlo Alberto. È autore di studi teorici e applicati, pubblicati su riviste internazionali, su cicli economici, dinamica dell'inflazione, propagazione internazionale di shock macroeconomici e finanziari, meccanismi di trasmissione della politica monetaria. È co-autore di testi di macroeconomia dinamica ed economia monetaria.

**Silvio Beretta** è professore emerito dell'Università di Pavia. Ha insegnato Economia e politica del lavoro nell'Università della Calabria ed Economia bancaria e monetaria, Politica economica e finanziaria e Cooperazione economica internazionale nell'Università di Pavia. Membro effettivo dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere, è *Foreign Research Fellow* del Center for European Studies, City University of New York e *Honorary Member* della 'Academy for the Humanities and Sciences' della stessa Università. Direttore scientifico della rivista «Il Politico», ha scritto di economia e politica economica internazionale ed europea, di processi di decisione nella politica economica italiana, di storia della politica economica italiana e di sistemi economici comparati.

**Fabrizio Bientinesi** è professore ordinario di Storia del pensiero economico presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa. I suoi interessi di ricerca riguardano il pensiero economico italiano, la storia delle teorie del commercio internazionale e delle teorie monetarie.

**Giorgio Brosio** è professore emerito dell'Università di Torino. È stato presidente della Società Italiana di Economia Pubblica dal 2009 al 2012, presidente della European Public Choice Society (aprile 1992 - aprile 1993) e membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di Economia Regionale. (AISRE). Fa anche parte del 'Consejo Academico de la Asociación Iberoamericana de Financiación Local'. I suoi interessi di ricerca vertono su finanza pubblica e fiscalità, scelte collettive, federalismo fiscale, risorse naturali e storia economica italiana. Ha lavorato a lungo nei paesi in via di sviluppo ed emergenti come consulente per varie istituzioni internazionali con particolare attenzione ai problemi della tassazione, delle risorse naturali e della decentralizzazione.

**Fabio Masini** è professore ordinario di Storia del pensiero economico presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre. 'Jean Monnet Chair in European Economic Governance', si occupa principalmente di integrazione economica e monetaria europea ed internazionale. Ha pubblicato inoltre numerosi saggi su economisti italiani del dopoguerra.

**Fiorenzo Mornati** è stato professore associato di Storia del pensiero economico al Dipartimento di Economia e Statistica 'Cognetti de Martini' dell'Università di Torino. È autore di diversi studi sul pensiero economico italiano. I suoi principali interessi di ricerca concernono Vilfredo Pareto, la Scuola di Losanna ed il pensiero economico italiano post-unitario.

**Giovanni Pavanelli** è professore ordinario di Storia del pensiero economico presso il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (ESOMAS), Università di Torino. È autore di saggi sul pensiero economico italiano, sui dibattiti di teoria e politica monetaria tra le due guerre, sulle teorie del ciclo, sul pensiero di Irving Fisher. I suoi recenti interessi di ricerca fanno riferimento al ruolo degli economisti quali *opinion makers*, alla trasmissione internazionale delle idee economiche e al contributo delle donne economiste in Italia.

**Stefano Piperno** ha diretto l'area di ricerca Politiche pubbliche dell'IRES-Istituto di Ricerche Economiche e sociali del Piemonte. È stato professore a contratto in Scienza delle finanze presso le Università di Bergamo e di Torino e ha svolto attività di consulenza in materia di federalismo fiscale in Italia e all'estero. Attualmente collabora con il Centro Studi sul Federalismo di Torino. È autore di numerose pubblicazioni in materia di economia pubblica.

**Achille Marzio Romani** è professore emerito di Storia economica presso il Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'università L. Bocconi. È autore di numerosi saggi e monografie e in questo momento si interessa soprattutto alla storia dell'università Bocconi e alla prassi economica dei principi e delle corti padane fra Cinque e Seicento.

**Alberto Maria Sdravovich** è stato professore associato di Economia nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, professore ordinario di Politica Economica nelle facoltà di Economia dell'università di Pavia e poi dell'Insubria (Varese). Si è interessato prevalentemente a questioni di politica monetaria. Dagli anni '80 ha lavorato alla riforma della Facoltà di Economia, presiedendo la relativa Commissione presso il Ministero, e poi come membro per oltre dieci anni del Consiglio Universitario Nazionale. Ha presieduto nel 1997 il Gruppo di lavoro sul sistema bibliotecario delle Università GLSB, e dal 2005 al 2011 il gruppo di coordinamento per l'acquisizione delle risorse elettroniche CARE.

**Renata Targetti Lenti** è professore emerito di Economia politica dell'Università di Pavia. Ha insegnato diversi corsi di Economia presso il 'Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali' (DSPS) dell'Università di Pavia. Ha altresì diretto – dal 2005 al 2008 – il Centro Studi per i Popoli Extra-europei 'Cesare Bonaccossa'. In parallelo ha tenuto corsi presso l'Università Bocconi di Milano e ha collaborato regolarmente con attività di docenza al Master Internazionale in 'Cooperazione e Sviluppo' di Pavia e al Master in 'International Affairs' dell'ISPI di Milano. È membro effettivo dell'Istituto Lombardo-Accademia di Scienze e Lettere. Le principali aree di ricerca sono: sviluppo e sottosviluppo, distribuzione funzionale e personale dei redditi, Matrici di Contabilità Sociale (SAM).

**Pietro Terna** è stato professore ordinario di Economia politica presso il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (ESOMAS) dell'Università di Torino. I suoi interessi di ricerca riguardano la costruzione di modelli di simulazione economica fondati su agenti e l'uso delle reti neurali artificiali in economia.

**Teodoro Dario Togati** professore associato di Economia politica presso il Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche (ESOMAS), Università di Torino. È autore di diversi articoli e monografie sul pensiero keynesiano pubblicati da riviste e case editrici internazionali.